

UOMINI, PER VINCERE IMPARATE DA NOI

Vedete quanto sono toniche le nostre campionesse del volley? In Giappone, ai Mondiali, cercheranno di riconquistare la medaglia che gli azzurri della pallavolo invece non sono riusciti a mordere. Quella d'oro

di Ermanno Lucchini

foto di Nicola De Rosa per Io donna

PER GIULIA RONDON, palleggiatrice della Nazionale italiana di pallavolo, il Campionato del Mondo che è appena iniziato in Giappone - finalissima il 14 novembre; se siete disposti ad affrontare levatacce, sintonizzatevi su Rai Sport 1 per le dirette tv - avrà il sapore dolce della **vendetta**. Perché le campionesse russe in carica, formidabile squadra di giraffe alte due metri e passa (ci hanno sbalzato loro dal trono), sulla rotta per Osaka hanno fatto sosta ad Alassio per tentare di agguantare il più ambito trofeo della vigilia, la Edison Challenge Cup. E ci sono riuscite, prevalendo di un'inezia in una tiratissima gara contro le azzurre. Proprio nel giorno del suo compleanno!



**1. Lucia Bosetti**

21 anni, schiacciatrice.
Con la Foppapedretti
Bergamo ha vinto
la Champions League

2. Lucia Crisanti

24 anni, di Foligno,
centrale
del Busto Arsizio
e della Nazionale

3. Giulia Rondon

23 anni, pisana,
gioca nel Sirio Perugia,
il suo ruolo
è palleggiatrice

4. Serena Ortolani

23 anni, romagnola,
miglior giocatrice
europea nel 2009,
opposto

Per la Bosetti top e pant Dolce&Gabbana, anfibi Ash. Per Giulia e Serena tutto Dolce & Gabbana.
Per la Crisanti tutto Dolce&Gabbana, scarpe Church's, bracciale Hermès.



Giulia Rondon, altezza 1,90, campionessa europea nel 2009, dalla prossima stagione giocherà nella Despar Perugia.

“Ho giocato contro le campionesse del mondo il giorno del mio 23° compleanno, e le russe mi hanno rovinato la festa. In Giappone mi prenderò la rivincita”

Giulia Rondon, 23 anni, palleggiatrice

«Mi hanno rovinato la festa» manda giù amaro Giulia. A cena, davanti a un buffet di verdure e formaggi ha simbolicamente spento ventitré candeline. «Ci rifaremo in Giappone» promette lei, abituata a smorzare le tremende schiacciate delle avversarie e a trasformarle, con il suo magico tocco, in soffici assist per le nostre attaccanti.

LE RAGAZZE DELL'ITALIA **VOLLEY** ce la metteranno tutta per riconquistare l'oro. Ma dopo l'eliminazione-lampo della Nazionale di calcio in Sudafrica e il deludente Mondiale giocato dai “collegi” pallavolisti, avranno anche il compito di **riscattare** flop e mezzi flop collezionati dagli uomini nell'annus horribilis dello sport in azzurro. Viste da vicino (proprio ad Alassio), le nostre atlete sembrano molto serene, perfettamente consapevoli dei loro mezzi, concentrate sulla *mission (im)possible* che il Bar Sport nazionale ha caricato sulle loro spalle. Robustissime. Sono campionesse d'Europa, abituate a vincere tantissimo: l'anno scorso hanno infilato un'impressionante serie di 21 successi consecutivi. Ma stavolta dovranno superarsi. Volare sopra la rete e ancor più su, oltre le braccia delle avversarie più quotate: sovrastare le russe non sarà



“Dopo gli allenamenti mi metto comoda, in tuta e infradito, e mi piace starmene in albergo. Non mi era mai passato per la testa di provare a infilare un paio di anfi”

Lucia Bosetti, 21 anni, schiacciatrice

Lucia Bosetti, altezza 1,75, quest'anno ha vinto la Champions League con la Foppapedretti Bergamo.

un'impresa titanica, lo hanno già fatto un mese fa. Ma per due settimane bisognerà correre e saltare senza tregua, martellare di colpi le fortissime cubane, far piangere le “dure” americane, spaventare a morte le olandesi. Lucia Bosetti, una delle **cavallette** sempre pronte a balzare oltre i 2 metri e 24 della rete (nonostante i suoi 175 centimetri: pochi, se paragonati ai 2 metri e 04 della stangona russa Gamova), si toglie le cuffiette per scambiare quattro chiacchiere con il giornalista di *Io donna*.

SPIAMO SUL SUO IPOD che il brano più cliccato è *Waka Waka* di Shakira. «L'ascolto prima delle partite, mi dà la carica» dice, con l'entusiasmo di una ventunenne cresciuta a nutella e... schiacciatine: il padre è allenatore di **pallavolo**, la madre insegnante di **mini-volley** e pure la sorella è una giocatrice professionista. «Ho iniziato da bambina, per forza: scendere in campo con l'Orago, la squadra del mio paese (nel Varesotto, ndr), era il gioco più bello del mondo». Girotondo durato tre stagioni, fino alla serie B. A 16 anni è campionessa europea juniores, nel 2010 le sue tremende schiacciate le ha equamente spartite tra campionato, Champions League (vinta con la Foppapedretti Bergamo) e Nazionale.



Serena Ortolani, altezza 1,87, due volte campionessa europea, stella della Nazionale e della Foppapedretti Bergamo.

“Meno male che il World Grand Prix l'abbiamo giocato in agosto: almeno la raccolta delle pesche me la sono sfangata e l'hanno dovuta fare i miei fratelli”

Serena Ortolani, 23 anni, opposto

«La mia giornata in ritiro? Uguale ad almeno altre 350 nel corso dell'anno: palestra di mattina, partita e schiacciate a raffica nel pomeriggio» racconta in tuta e infradito, la quotidiana divisa del dopo-allenamento (durante lo shooting fotografico ha sofferto un po', con gli anfi ai piedi). «Meno male che c'è Skype, altrimenti non troverei neanche il tempo di salutare i miei».

ANDARE DAL PARRUCCHIERE è il sogno che Serena Ortolani vorrebbe esaudire prima dei Mondiali. E il bello è che non scherza. A 23 anni ha già nel palmarès 3 Champions Cup, 2 ori agli Europei, una Coppa del Mondo. «Anche questa che culmina con i Mondiali è stata una **stagione impegnativa**. Meno male che il World Grand Prix siamo andate a giocarlo in Cina, in agosto: almeno la raccolta delle pesche me la sono sfangata» ride, pensando ai fratelli che lavorano nell'azienda ortofrutticola di famiglia (gli Ortolani, *nomen omen*). «Che cosa sto ascoltando? *Love the Way You Lie* cantata da Eminem e Rihanna» se ne esce Lucia Crisanti, anticipando la domanda di routine con un colpo a sorpresa. Lei fa così anche in campo: appena può, spiazzava le avversarie con un beffardo pallonetto. E quando le altre se ne vanno in camera, a



“Sono appena tornata da una vacanza magica in Madagascar. Davvero un sogno bellissimo, durato troppo poco. Io e il mio fidanzato...”

Lucia Crisanti, 24 anni, centrale

Lucia Crisanti, altezza 1,87, ha vinto due scudetti e due Champions. Gioca nel Busto Arsizio.

incontrare le amiche su Facebook e a videochattare con i fidanzati, ecco il secondo coup de théâtre: «Sono tornata da una vacanza magica, in Madagascar» sussurra, con la schietta sincerità delle donne ombre ma dimostrando anche un certo tatto verso le compagne, impegnate senza sosta da giugno.

«IO E IL MIO FIDANZATO... un sogno durato troppo poco...». Lui (ovviamente) è un pallavolista - fa sì, con la testa - gioca nella Sisley Treviso, la Juventus del **volley**, e per la cronaca si chiama Jiri Kovar: 21 anni per 202 centimetri (mentre Lucia, che di anni ne ha 24, sfiora l'uno e novanta). «In Giappone? Io non ci sarò» mi informa invece Enrica Merlo, indicando la caviglia ingessata. Ci eravamo incontrati poche settimane fa, era raggiante di gioia per la conferma in Nazionale. A 21 anni, aveva un **sogno immenso**. Spezzato da una microfrattura che l'ha messa k.o. È venuta lo stesso ad Alassio, a tifare Italia in tutte le partite della Edison Challenge Cup, ma oggi non è la felicità a farle brillare i grandi occhi azzurri. Anche Jenny Barazza, 29enne colonna della “generazione fenomeni” che aveva vinto tutto, ha dovuto salutare l'Italia **Volley** durante il ritiro: ora è in dolce attesa. Come noi. ●